**Non vado più in chiesa perché il sacerdote si comporta male.**

Un giorno il Servo di Dio Don Dolindo Ruotolo rispose ad un suo conoscente il quale gli aveva espresso di non andare più a confessarsi per colpa del prete: «Angioletto mio, siete stato in banca questa mattina per riscuotere lo stipendio?». «Sì, Padre», rispose l’uomo. «E com’era il cassiere? Aveva per caso il naso storto e gli occhi strabici?».

Vedendo che il suo interlocutore era rimasto senza parole, Don Dolindo riprese: «Eh sì, perché se il cassiere fosse brutto io rifiuterei lo stipendio...». «Padre, cosa dite mai? - chiese meravigliato il signore - che importa a me che il cassiere ha il naso storto? Egli mi dà lo stipendio. E a me interessa solo questo!».

Allora Don Dolindo, cogliendo l’occasione, lo ammonì dicendo: «E allora perché quando vai a confessarti, a riscuotere la Grazia del Signore, stai a criticare il prete e dici: “Se non è un santo, io dal prete non ci vado!”?

Egli è l’amministratore del Sangue Redentore di Cristo. Cosa t’importa il resto?

Se il prete è buono o cattivo a te non deve interessare.

Buono o cattivo che sia, la sua consacrazione e la facoltà ricevuta dal Vescovo per la confessione, a te, devono bastare!

Il Sacerdote attinge alla Cassa della Chiesa, ricca dei meriti di Cristo: ricordalo!».